

MANCO avv.

1. con valore attributivo '(rif. a una sofferenza) meno grave'

– XVI.25: «E poi, s'io diliberassi d'andare a stare altrove, la chasa starà meglio abitata che serrata; e s'i' pure ci stessi, sarò¹ achonpagnata, e passeromi tempo co' **manco** mani(n)chonia».

Frequenza totale: 1

manco *Freq. = 1; XVI.25.*

Corrispondenze. Sacchetti, Lorenzo de' Medici, Poliziano, Guicciardini, A. F. Doni (cfr. GDLI § 5, che cita anche l'esempio XVI.25 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 6](#).

¹ La *o* è corretta su una precedente *a*.